

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la compassione e l'amore verso il prossimo sono il tratto distintivo della vita del cristiano. Anche il nostro essere credenti si concretizza nella vita di tutti i giorni quando abbiamo l'occasione di donare e accogliere il perdono, che è misura della speranza nel futuro.

Vivere in maniera rancorosa, passando il tempo a tenere il conto delle offese subite, significa bloccarsi nel passato in modo disperante. Il perdono cristiano, che alcuni considerano una forma di debolezza, è l'atto che dischiude il futuro sia a colui che dona il perdono sia a colui che lo riceve, ed è manifestazione di una grandezza e forza d'animo tale che sa vincere il male ricevuto con il bene offerto. Al Signore Iddio, che dona a noi il suo Figlio Gesù nei segni della Parola e del Pane, salga la nostra lode, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, spesso feriti e talvolta incapaci di perdonare, siamo invitati da Cristo a deporre rancore, ira e desiderio di rivalsa. Riconosciamo i nostri peccati e domandiamo al Signore un cuore nuovo, capace di accogliere il suo perdono e di donarlo ai fratelli.

- **Signore Gesù**, perdona la nostra durezza e il nostro rancore verso il prossimo. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, perdona i nostri pregiudizi e la nostra arroganza. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, perdona la nostra resistenza alla conversione. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il saggio Ben Sira ricorda come l'ira porti a conflitti e divisioni. Il discepolo del saggio è invitato a non assecondare sentimenti di vendetta e a non cercare la rissa come soluzione dei problemi.

II Lettura. L'Apostolo ricorda al credente di non chiudersi in se stesso, ma lo esorta a dare un'apertura continuamente nuova e creativa alla sua esistenza.

Vangelo. La parabola del Vangelo parla di un servo impietoso, immagine dell'uomo che Gesù invita a convertirsi: chi vuole seguire Gesù è chiamato a convertire la logica della vendetta in atteggiamento di perdono. Si tratta di una sfida valida per ogni tempo e attuale anche nel nostro: una provocazione impegnativa, ma che apre la strada a una possibilità creativa nella gestione delle relazioni.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre ricco di misericordia, che in Cristo ci ha perdonati e ci insegna a perdonare senza misura, e diciamo insieme: **O Signore, rinnovaci nel tuo amore!**

1. Per la Chiesa: annunci con forza ed entusiasmo la misericordia del Vangelo e sia, nelle sue relazioni concrete, casa di riconciliazione, di pazienza e di perdono. Preghiamo.
2. Per coloro che sono chiamati a esercitare il servizio del governo e ad amministrare il bene comune: superando ogni interesse di parte promuovano la giustizia e la solidarietà, impegnandosi per la pace e la fraternità tra tutti i popoli della terra. Preghiamo.

3. Per le famiglie e le comunità segnate da parole dure, antiche ferite o divisioni mai sanate: lo Spirito doni il coraggio del primo passo e la grazia del perdono reciproco. Preghiamo.
4. Per gli studenti, i genitori, gli insegnanti e gli educatori: all'inizio del nuovo anno scolastico sappiano costruire comunità vive di ascolto, rispetto e responsabilità reciproca, nelle quali ciascuno possa sentirsi accolto, accompagnato e sostenuto nel proprio cammino di crescita. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: nutriti dalla Parola e dal Pane eucaristico, impariamo a non fare calcoli nell'amore, ma a rimettere il debito del fratello come Dio lo rimette a noi. Preghiamo.

O Padre, che non ti stanchi di rialzarci e ci chiedi di perdonare di cuore i nostri fratelli, ascolta la preghiera della tua Chiesa e rendici testimoni credibili della tua misericordia.

*A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Siamo invitati alla mensa di vita che è l'eucaristia. Invochiamo da Dio il perdono reciproco come luogo per ricevere e donare vita. Insieme preghiamo: **Padre nostro...**